

COMUNALI PARISI LANCIA LE PRIMARIE DI PIATTAFORMA MILANO

«Giuliano? I dem virano a sinistra Ma serve un centrodestra liberale»

IL CONGRESSO

Voto il 29, 30 e 31 marzo

online o alle urne

Cinque candidati portavoce

- MILANO -

«PISAPIA capolista alle Europee? Il nuovo Pd si sposta a sinistra, torna alle radici di una sinistra radicale. È stato completamente abbandonato il tentativo riformista e liberale che aveva innescato Renzi, anche se in modo un po' maldestro. La sinistra blairiana non c'è più, c'è una sinistra radicale che non credo che sia in grado di affrontare i problemi del Paese. Competitività, sviluppo, crescita e investimenti non passano da quella base elettorale». Stefano Parisi, leader di Energie per l'Italia ed ex candidato sindaco del centrosinistra, bocchia senza appello la scelta del neosegretario del Pd Nicola Zingaretti di puntare su Pisapia per rianimare il centrosinistra al Nord.

MA PARISI pensa soprattutto al rilancio del centrodestra non salviniano e lancia le primarie - anche se a lui non piace che si chiamino così - di Piattaforma Milano, il coordinamento di movimenti politici e associazioni legate al centrodestra liberale e popolare, distinto e a volte distante dalla Lega di Matteo Salvini, che punta a preparare un programma ed eleggere tramite primarie un candida-

to sindaco per le elezioni comunali del 2021. Ma andiamo per gradi. Il primo passo di Piattaforma Milano è una tre giorni congressuale il 29, 30 e 31 marzo con voto online («vero e certificato», commenta Parisi. Ogni riferimento ai voti grillini è puramente voluto) e fisico (domenica 31 all'Unione del Commercio di corso Venezia) per eleggere il portavoce e un consiglio direttivo composto da 14 membri. «Ci si lamenta della qualità della politica in Italia? Nel centrodestra per la prima volta c'è un voto popolare per definire i leader politici in vista delle Comunali», continua il numero uno di Energia per l'Italia.

I CANDIDATI-PORTAVOCE sono cinque: Carmelo Ferraro (Futuro Milano), vicino a FI; Matteo Forte (Più città, meno Comune), consigliere comunale di Milano popolare; Carlo Marnini (Un programma per Milano), vicino al Partito liberale; Marco Poloni (Autonomia e sviluppo), espressione del Grande Nord; Claudio Santarelli (Insieme per una Milano migliore), ex consigliere comunale morattiano. Sì, in Piattaforma Milano ci sono anche ex leghisti che vedono come fumo negli occhi la linea sovranista e nazionale di Matteo Salvini. Una presenza elogiata da Parisi: «È un successo avere chi rappresenta la tradizione della Lega di Bossi, fondata sul federalismo riformista».

M.Min.



SFIDA
Stefano Parisi,
ex candidato
sindaco, 62 anni

Palmeri: «Puntiamo sulla partecipazione»

Far partecipare gli elettori di centrodestra alle decisioni con congressi e primarie. Una linea inedita per i moderati abituati al berlusconismo. Il coordinatore milanese di Energia per l'Italia Manfredi Palmeri sottolinea la svolta di Piattaforma Italia e, parafrasando Winston Churchill, sottolinea: «Pur di non cambiare idea abbiamo cambiato partito».

